

MONTALENI  
■ A pagina 2

**Biffoni: «Al Tar contro Peretola ma è una sconfitta». Consiglio comunale infuocato**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Data:  
martedì 11.11.2014

LA NAZIONE  
**PRATO**

Estratto da Pagina:  
1-2

CITTA' E AMBIENTE



**FISCHI A CHI E' FAVOREVOLE  
«SÌ ALLO SVILUPPO»:** CONTESTATI  
LASSI (RETE IMPRESA ITALIA)  
E MAGNI (UNIONE INDUSTRIALE)

# Via libera al ricorso contro Peretola Biffoni: «Ma è una sconfitta»

*Il sindaco ha sventolato il documento in aula: «Non è la strada ideale»*

«**IL RICORSO** è pronto, già sottoscritto e firmato. Nei prossimi giorni lo presenteremo al tribunale amministrativo. La ritengo una sconfitta e non una vittoria: avrei preferito fossero i pratesi a decidere direttamente del loro futuro, non un giudice». Con queste parole, sventolando stizzito il documento, il sindaco Matteo Biffoni ha messo fine al consiglio comunale straordinario su Peretola e alla telenovela del ricorso al Tar. «Quella dei tribunali non è la strada ideale; voglio che Prato continui ad avere voce in capitolo nei tavoli dove si decide. Il vero percorso politico era quello istituzionale - ha precisato il primo cittadino - La battaglia è ancora aperta e solo uniti abbiamo qualche possibilità di vincerla. Spero che la politica abbia la capacità di riprendere in mano questa partita». Parole accalorate, giunte al termine di un consiglio comunale infuocato, dove hanno trovato spazio anche i pareri delle categorie economiche, invitate a tacere dai comitati, presenti in mezzo al pubblico con la bocca incrociata e cartelli di protesta. «Siamo favorevoli ad uno sviluppo infrastrutturale del territorio che possa favorire il distretto - hanno detto il presidente di Rete Imprese Italia, Mauro Lassi, e il dirigente dell'Unione Industriale, Maurizio Magni, sommersi di fischi dal pubblico - non siamo

contrari al potenziamento dell'aeroporto fiorentino». Intermedia la posizione dei sindacati (Cgil, Cisl e Uil), rappresentati da Angelo Colombo: «Nulla in contrario sul ricorso al Tar - ha precisato il sindacalista - Ad oggi Peretola non è sicuro ed è improduttivo. La politica deve decidere se chiuderlo o metterlo in sicurezza». Unico assente, il presidente della Camera di commercio, Luca Giusti. Poi gli interventi dei consiglieri. Marilena Garnier, della lista civica Biffoni per Prato, ha pungolato il sindaco: «La salute dei cittadini prevale su tutto, non ci sono accordi o compensazioni che tengano - ha detto fra i boati di consenso - si faccia il ricorso al Tar per ribadire la contrarietà a questa opera inutile e costosa». Aldo Milone, di Prato Libera e Sicura, era presente fra il pubblico, ma non ha preso parte alla seduta. I consiglieri del Movimento Cinque Stelle lo hanno raggiunto in mezzo alla folla, sfoggiando una maglietta polemica nei confronti del Pd, solo dopo un duro attacco al sindaco: «Quest'opera è inutile: non crea nuovi posti di lavoro ma li sposta solo da Pisa a Firenze - ha detto Silvia La Vita - Basta con la politica delle promesse non mantenute. Biffoni aveva paura di perdere la campagna elettorale dicendo che era a favore dell'aeroporto?». Molto combattiva anche

Rita Pieri, di Forza Italia: «Non è più il tempo dei discorsi - ha detto sventolando il volantino elettorale del Pd - l'unica strada percorribile è il ricorso al Tar».

E ancora: «In nessuna città del mondo si costruiscono aeroporti in mezzo ai centri abitati; penso che il ricorso fosse un atto scontato - ha aggiunto Roberto Cenni, capogruppo di Prato con Cenni - Non capisco quali compensazioni possano valere la salute e il benessere dei cittadini».

Tutti hanno strappato applausi a scena aperta, compresi i consiglieri regionali Rudy Russo (Cd) e Fabrizio Mattei (Pd), che nel luglio scorso hanno votato contro la variante al Pit e che hanno ribadito le loro posizioni (Mattei ha anche firmato il ricorso dei comitati).

«Confermiamo la nostra contrarietà all'opera - ha concluso il capogruppo Pd, Lorenzo Rocchi, strappando consensi solo nel finale - Diamo mandato al sindaco Biffoni di adottare ogni atto politico, istituzionale e giuridico utile per bloccare quest'opera».

**Leonardo Montaleni**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.